

Inarcassa presenta la piattaforma Vitruvio: consente l'accesso al credito pro soluto

Compensi, incassi accelerati

Un portale per portare a casa crediti vantati con la p.a.

DI SIMONA D'ALESSIO

Uno «scivolo» per anticipare l'incasso dei crediti (certificati) vantati dai professionisti per le prestazioni rese alla Pubblica amministrazione, con «sconti» che potranno oscillare «fra il 4% e il 6%»: è Vitruvio, il nuovo servizio telematico di **Inarcassa** (la Cassa previdenziale degli ingegneri e degli architetti), rivolto sia alla platea dei suoi associati, sia ai non iscritti titolari di partita Iva e alle società. E che permetterà a categorie finora escluse di accedere al «credito pro soluto» (di cui è garantita solamente l'esistenza, non il pagamento, ndr) strumento al quale, fino ad oggi, potevano far ricorso soltanto le imprese. La portata innovativa della piattaforma (accessibile via web tramite il link <http://vitruvio.crediticertificati.it>) consiste, è stato spiegato, nell'esser riuscita a colmare una lacuna che riguarda centinaia di migliaia di prestatori d'opera che erogano servizi nelle diverse ramificazioni delle amministrazioni locali e centrali del Paese: nonostante, infatti, «lo stato si rivolga, da committente, sia ai lavoratori autonomi, sia alle aziende, i veicoli finanziari disponibili identificano solo queste ultime, ignorando i professionisti». Collegandosi al portale (con area riservata) chi è interessato alla cessione di uno, o più crediti (va ricordato che quelli vantati verso la Pa, per esser

ceduti, devono ottenere in via preliminare l'indispensabile certificazione sulla Piattaforma dei crediti commerciali del ministero dell'economia, ndr) può seguire l'iter delle proprie posizioni, nonché richiedere assistenza in ogni momento, durante la navigazione; grazie ad «una convenzione con Cfn (società indipendente di consulenza di corporate finance) e Officine Cst, (uno dei principali operatori italiani nel settore della gestione e recupero crediti)», le cui strutture «curano tutte le fasi del programma di acquisto, dall'analisi del credito all'erogazione», l'Ente di previdenza privato ha potuto realizzare un progetto che doveva tener conto di tecniche adeguate, capaci di «risolvere le particolarità che riguardano i professionisti, come la gestione del pagamento della ritenuta d'acconto».

«L'elemento economico principale è il prezzo che la società acquirente pagherà per il credito del professionista», che sarà «pari al valore nominale del credito certificato meno uno sconto che dipenderà dal tempo del suo incasso e dalla tipologia del debitore», ha spiegato a **ItaliaOggi** il presidente di **Inarcassa** **Giuseppe Santoro**. Ad esempio, in caso di sconto del 4%, il lavoratore autonomo che dovrà ricevere 50.000 euro «avrà un'offerta per l'acquisto di quanto gli spetta di 48.000 euro e, in caso accetti,

incasserà dopo 10-15 giorni dalla proposta la somma di 48.000 euro meno la ritenuta di acconto. Non ci saranno altri costi», ha proseguito, «né oneri notarili, né spese di gestione della pratica, e non saranno richiesti adempimenti successivi al professionista. Ci aspettiamo sconti che in media oscillino tra il 4% e il 6%», tuttavia, giacché che il ribasso «dipende dal tempo di incasso del credito e dalla qualità del debitore, potranno esserci anche casi estremi in cui su 50.000 euro di credito il cedente ottenga 49.000 euro o, al contrario, 46.000».

Ma qual è stata la genesi di Vitruvio? La base d'avvio è stata l'osservazione delle «notevoli difficoltà nel versamento della contribuzione da parte degli iscritti, in buona parte per la flessione dei redditi, legati a loro volta a una diminuzione generalizzata dell'attività», nonché la constatazione che i tempi medi di pagamento della Pa, «pur migliorati, sono ancora lenti», ha aggiunto Santoro, evidenziando che si potrà ricorrere allo strumento pure per sanare eventuali morosità verso **Inarcassa** «attraverso il versamento diretto del credito col conseguente rilascio del certificato di regolarità contributiva». Nessuna stima, infine, sulle adesioni alla piattaforma: Vitruvio è «un'operazione di mercato». E, perciò, ha concluso il numero uno della Cassa pensionistica, il «successo» sarà «detratto dalla bontà valutata dai potenziali fruitori».

